



INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

L'ISC è stato introdotto dalle nuove disposizioni sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari emanate da Banca d'Italia e rappresenta il costo annuo indicativo di un conto corrente. Consente quindi di verificare il costo di un conto corrente per effettuare eventuali confronti.

Nella scelta di un conto, l'ISC fornisce al cliente la possibilità di valutare il costo presunto di una tipologia di conto, indirizzandolo nella sua scelta.

A chi è rivolto l'ISC?

L'ISC è rivolto ai Clienti Consumatori, quindi alle persone fisiche.

Come si calcola l'ISC?

Banca d'Italia, in collaborazione con ABI e Consiglio Nazionale dei Consumatori, ha individuato 7 "profili di utilizzo".

Di questi, 6 sono riconducibili alla categoria dei conti a pacchetto e 1 ai conti correnti a consumo.

I 6 profili di utilizzo dei conti a pacchetto sono:

- Giovani
- Famiglie con operatività bassa
- Famiglie con operatività media
- Famiglie con operatività elevata
- Pensionati con operatività bassa
- Pensionati con operatività media

Il profilo di utilizzo dei conti correnti a consumo è denominato

- Ad "operatività bassa"

In quanto tali conti sono adatti per coloro i quali pensano di svolgere un numero basso di operazioni e non possono stabilire nemmeno orientativamente, il tipo o il numero di operazioni che svolgeranno.

Ogni profilo di utilizzo comprende un numero specifico di operazioni allo sportello o on line. Per ottenere l'ISC si moltiplica il numero delle operazioni previste per il loro costo; ad esso si aggiungono poi i costi fissi previsti dalla tipologia del conto.

Da rammentare che i valori dell'ISC così riportati sono puramente indicativi ed orientativi. Il costo reale dipenderà unicamente dall'utilizzo effettivo che il cliente farà del suo conto.

Dove si consulta l'ISC?

L'ISC è consultabile nei Fogli Informativi dei conti correnti offerti dalla banca al cliente consumatore e nei documenti di sintesi di fine anno.